CRL.REGISTRO UFFICIALE.0027930.U.20-10-2026.h.13:38

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

II Commissione consiliare permanente

Il Presidente

Al Presidente del Consiglio regionale

Alla Segreteria generale

All'Area Lavori Aula

All'Area Lavori commissioni

LORO SEDI

Oggetto: Proposta di Risoluzione **Sessione Europea 2026**. **Indirizzi relativi alla "Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale - anno 2025"**, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1 (*Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio*).

Si comunica che questa Commissione consiliare permanente nella seduta n. 12 del 20 ottobre 2026, ha espresso, a maggioranza dei presenti, parere favorevole alla Proposta di Risoluzione **Sessione Europea 2026**. **Indirizzi relativi alla "Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale - anno 2025"**, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1 (*Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio*).

Hanno votato a favore i Consiglieri: **Mari** e **Tiero**.
Si sono astenuti i Consiglieri: **Lena** e **Tidei**.

Si trasmette per il prosieguo dell'iter la Proposta di Risoluzione in oggetto.

Emanuela Mari

Firmato digitalmente da:
Emanuela Mari
Data: 20/10/2026 13:00:57

Class. 2.13.2

Via della Pisana, 1301 00163 Roma **Tel.** 06 65937932
Mail: IIcommissione@regione.lazio.it **Pec**: conv_2_comm@cert.consreglazio.it
www.consiglio.regione.lazio.it

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

II Commissione - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Oggetto: Proposta di Risoluzione "Sessione europea **2026**. Indirizzi relativi alla "Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale — anno **2025**", ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1(*Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio*)

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 117, quinto comma, della Costituzione, il quale prevede che "*Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari* [..];

Visto lo Statuto e, in particolare, l'articolo 10, comma 4, che dispone che "*la Regione, concorre con lo Stato e le altre Regioni alla formazione della normativa comunitaria e dà immediata attuazione agli atti dell'Unione europea*";

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*);

Vista la legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1 (*Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio*) e successive modifiche e in particolare l'articolo 10, ai sensi del quale "*Il Consiglio regionale si riunisce in apposita sessione europea per la trattazione di tutti gli aspetti inerenti la politica dell'Unione europea di interesse regionale*" nel corso della quale*:*

"a) esamina ed approva la proposta di legge regionale europea di cui all'articolo 9;

b) esamina la relazione informativa annuale di cui all'articolo 11, ed approva anche su impulso della commissione consiliare permanente competente in materia di affari europei, eventuali atti di indirizzo alla Giunta regionale entro il 30 giugno.";

Considerato che ai fini dell'elaborazione del presente atto di indirizzo assume particolare rilevanza la lettera i bis) del comma 1 dell'articolo 11 della citata l.r. 1/2015, ai sensi della quale la relazione annuale della Giunta regionale deve contenere "*gli orientamenti e le priorità politiche che la Giunta intende perseguire nell'anno in corso con riferimento alle strategie e alle politiche dell'Unione europea di interesse regionale*";

Vista, altresì, la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 13 (*Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico-linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027*);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2023, n. 77 (*Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 -2028"*), integrata dalla deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2023, n. 283, con la quale è stato approvato l'Addendum al Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 -2028;

Visti l'articolo 24 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, relativo all'istituzione ed organizzazione del servizio "Relazioni con l'Unione Europea" e l'Allegato B al suddetto regolamento, nella parte relativa alla declaratoria delle competenze della Direzione regionale affari della presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport, come modificati dal

Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2023, n. 319 (Linee guida per il funzionamento dell'Ufficio Europa e della Rete regionale degli Sportelli Europa, dei Punti Europa e dei Punti Europa in Comune);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 8 ottobre 2024, n. 750 (Aggiornamento 2024-2029 del documento "Regione Lazio Linee di indirizzo per la Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021-2027" approvato con DGR 974/2022 e s.m.i.), aggiornata dalla deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2025, n. 632 (D.G.R. n. 750/2024. Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021-2027. Integrazione alle Linee di indirizzo per l'annualità 2025 e per le annualità successive);

Vista la decisione della Giunta regionale 6 agosto 2026, n. 36 (Adozione della relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale - anno 2025, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, recante "Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio") e la medesima relazione che è composta dalle seguenti parti:

- Sezione I. Le attività di partecipazione della Regione Lazio all'attuazione delle politiche europee: la programmazione regionale unitaria 2014-2020 e 2021-2027;
- Sezione II. Lo stato di conformità dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea;
- Sezione III. Lo stato di avanzamento dei programmi regionali e dei progetti di cooperazione territoriale europea in regime di gestione concorrente;
- Sezione IV. Lo stato di avanzamento dei progetti finanziati nell'ambito dei programmi europei a gestione diretta;
- Sezione V. Gli orientamenti e le priorità politiche della Giunta regionale per l'anno 2025.

Preso atto del lavoro istruttorio svolto dalla II Commissione consiliare permanente competente in materia di affari europei;

Considerato il ruolo delle Assemblee legislative regionali, in quanto

titolari di poteri legislativi, di partecipare al processo di formazione delle decisioni europee ai sensi del Protocollo n. 2, “sull'applicazione del principio di sussidiarietà e proporzionalità” allegato al Trattato sull'Unione europea e sul funzionamento dell'Unione europea;

Considerato che il Consiglio regionale, in virtù dei principi espressi dalla legge regionale n. 1 del 2015, con particolare riferimento a quello di leale collaborazione con la Giunta regionale, deve avere un ruolo attivo nella partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche europee di interesse regionale, e, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali di indirizzo e controllo, verificare la coerenza degli interventi previsti nei documenti economici e di programmazione attuati sulla base delle linee strategiche europee e nazionali;

Considerato che l'utilizzo delle risorse dell’Unione europea e della programmazione nazionale e regionale passa, quindi, attraverso il costante confronto tra la Giunta regionale ed il Governo nazionale, anche nell'ambito del sistema delle Conferenze e si concretizza nei documenti e negli strumenti regionali di programmazione economico-finanziaria, predisposti dalla Giunta regionale e discussi e votati dal Consiglio regionale;

Considerato che la sessione europea del Consiglio regionale rappresenta ogni anno un fondamentale momento di confronto politico-istituzionale per la trattazione di tutti gli aspetti inerenti alla politica dell'Unione europea di interesse regionale nonché la sede per l'adozione di eventuali atti di indirizzo alla Giunta regionale relativamente all'esercizio delle proprie funzioni in ambito europeo in conformità alle disposizioni vigenti in materia;

Considerato che la relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale di cui agli articoli 10 e 11 della legge regionale n. 1 del 2015 rientra tra i principali strumenti di confronto e collaborazione tra gli organi della Regione, consentendo all’organo esecutivo di condividere quanto posto in essere in ambito europeo nell’anno considerato e all’organo legislativo di svolgere pienamente la propria funzione di indirizzo e controllo anche in questo settore, alla luce dei dati e degli aggiornamenti in tal modo acquisiti sulle attività svolte, sulle risorse impiegate e sui risultati conseguiti dal sistema regionale nel suddetto ambito;

Preso atto dei contenuti della relazione informativa della Giunta con particolare riferimento:

- all'attività di programmazione economico-finanziaria e territoriale della Regione, basata sull'impostazione unitaria delle fonti di finanziamento, comprese sia le risorse derivanti dai fondi europei per il ciclo di programmazione 2014-2020, sia quelle per il ciclo di programmazione 2021-2027 e in particolare dello stato di avanzamento dei singoli programmi regionali e dei progetti di cooperazione territoriale cui partecipa la Regione a valere sui fondi europei;
- allo stato di avanzamento dei progetti finanziati dall'Unione europea con i fondi a gestione diretta;
- allo stato di conformità dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea e in particolare delle dettagliate relazioni sulle procedure di infrazione pendenti a carico dell'Italia per violazioni imputabili alla Regione, che nel 2025 risultano invariate rispetto all'anno precedente, pur essendo aumentate quelle a carico dell'Italia;

Valutati, in particolare, i contenuti di natura programmatoria indicati nella sezione V della relazione medesima,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E LA GIUNTA REGIONALE

1) a continuare a perseguire l'obiettivo di attuare collegamenti e nuove sinergie tra il territorio della Regione e le iniziative dell'Unione europea attraverso il potenziamento dei punti di contatto territoriali sulle tematiche europee e la nuova strutturazione dell'ufficio di Bruxelles;

2) a realizzare una sempre più efficace e sistematica collaborazione tra i tre servizi (Ufficio Europa, Relazioni con l'Unione europea e Europrogettazione – Fondi diretti) che costituiscono la struttura organizzativa dell'Area Affari europei e relazioni internazionali della Direzione Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivi e Sport

della Giunta regionale, proseguendo il consolidamento di questo modello organizzativo che consente di integrare la rappresentanza e la tutela degli interessi regionali presso le istituzioni europee con le attività di informazione, networking, orientamento e supporto rivolte alle strutture regionali e ai soggetti operanti nel territorio;

3) al fine di proseguire la realizzazione di una capillare attività di informazione, anche attraverso webinar specifici, sulle opportunità che derivano dall'appartenenza all'Unione Europea, in particolare in termini di accesso ai finanziamenti europei, a sviluppare ulteriormente:

- la Rete degli Sportelli Europa e dei Punti Europa del Servizio Ufficio Europa anche attraverso la convenzione con l'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo), tenuto conto della deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2024, n. 733 e del Protocollo di intesa tra il Consiglio regionale del Lazio e DiSCo Lazio per promuovere un percorso formativo in materia di europrogettazione in favore degli Enti locali del Lazio del 5 febbraio 2025;
- i Punti Europa in Comune, favorendone la diffusione in altri comuni;

4) a proseguire nell'attuazione dei protocolli stipulati con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI Lazio e l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani – UNCEM Lazio a supporto delle amministrazioni locali, le comunità montane e le green communities, per coordinare il flusso di informazioni sui bandi e favorire l'accesso degli stessi ai processi di investimento offerti dalla programmazione regionale unitaria 2021-2027, New Generation EU e dal PNRR, con particolare riferimento a quelli diretti ad accelerare la transizione ecologica e digitale;

5) a proseguire e rafforzare la collaborazione con Formez per l'attività di formazione degli utenti dei Punti Europa della Regione, in particolare in materia di europrogettazione, nonché per l'attività di analisi delle effettive esigenze dei territori, finalizzata a garantire interventi più aderenti ai bisogni reali della Regione nell'ambito del Quadro finanziario pluriennale 2028-2034;

6) a individuare, soprattutto tramite l'ufficio di Bruxelles, linee di attività prioritarie sulle quali concentrare l'attenzione al fine di produrre

proposte di posizioni regionali da portare avanti nelle diverse istituzioni europee, trasferendo più efficacemente le politiche regionali nell'azione a livello europeo;

7) ad aprire l'ufficio di Bruxelles a collaborazioni con altre istituzioni territoriali del Lazio, quali università, enti di ricerca, associazioni professionali di settore, ANCI Lazio e UNCEM Lazio, per lo sviluppo di documenti di policy condivisi, da proporre sui diversi tavoli delle istituzioni europee e per il potenziale sviluppo di progetti a finanza europea, sia promossi dalla Regione che partecipati dalla stessa come partner;

8) a proseguire, tramite il Servizio Europrogettazione Fondi diretti, l'attività di monitoraggio dei bandi dei programmi a gestione diretta in procinto di essere pubblicati, con una prima individuazione di quelli potenzialmente di maggiore interesse per la Regione, sviluppando ulteriormente la capacità della Regione e dei soggetti che operano sul suo territorio di partecipare ai programmi europei e accedere alle relative risorse finanziarie, promuovendone un utilizzo ottimale;

9) a proseguire, tramite il suddetto Servizio, le attività per la predisposizione del database regionale che raccolga i progetti dei programmi a gestione diretta a cui partecipano le direzioni regionali e quelli che coinvolgono i soggetti territoriali del Lazio, con l'indicazione delle tematiche affrontate e dei partner europei e internazionali con cui sono state già avviate collaborazioni;

10) a costituire la specifica struttura per la gestione della comunicazione unitaria dei fondi europei 2021-2027 prevista dalla DGR 750/2024;

11) a favorire lo stato di avanzamento dei programmi e dei progetti di cooperazione territoriale europea in regime di gestione concorrente 2021-2027 e a promuovere ogni azione utile ad agevolare l'accesso, in particolare, al Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo plus (FSE+) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA);

12) a continuare ad offrire, tramite l'ufficio di Bruxelles, un utile supporto ai rappresentanti del Lazio nel Comitato delle Regioni nel seguire incontri e dossier, condividendo con quest'ultimo la prospettiva di un ruolo istituzionale sempre più forte delle regioni nella governance europea e la necessità di preservare la politica di coesione quale principale politica di

investimento dell'Unione europea fondata sulla gestione condivisa con le autorità regionali e locali, garantendo altresì un adeguato coinvolgimento delle regioni nella programmazione del nuovo quadro finanziario pluriennale 2028-2034;

13) a proseguire l'attività derivante dalla partecipazione, dal 2025, alla rete EURegions4Europe, che riunisce 144 regioni europee impegnate a sostenere una politica di coesione forte e, in vista del Quadro finanziario pluriennale 2028-2034, a definire una posizione comune diretta a ottenere risorse adeguate e a contrastare una gestione eccessivamente centralizzata dei fondi europei;

14) a continuare ad utilizzare i fondi europei per finanziare progetti di interventi che hanno un impatto più evidente sul territorio, come avvenuto nel settore dei trasporti pubblici regionali, tra l'altro con l'acquisto di un treno per il servizio ferroviario Roma-Lido di Ostia e il potenziamento di nodi di scambio e parcheggi nel territorio di Roma Capitale (nell'ambito della Linea di Azione 4.3 del POR FESR 2014-2020), con il Piano di rinnovo della flotta COTRAL S.p.A. e l'ibridizzazione della rimessa di Portonaccio (mediante risorse FSC 2021-2027 in anticipazione), nonché con la pista ciclabile di collegamento Ostia-Colosseo (nell'ambito della priorità 3 "Mobilità urbana e sostenibile" del programma regionale FESR 2021-2027);

15) a sviluppare un ruolo più incisivo nella fase ascendente del diritto europeo, dando piena attuazione al nuovo modello organizzativo delle strutture deputate al lavoro sulle politiche europee e massimizzando il lavoro trasversale di cooperazione interna con le altre strutture della Giunta regionale, della Presidenza della Regione e del Consiglio regionale, in modo da giungere alla definizione di posizioni da portare sui diversi tavoli multilivello che concorrono alla formazione del diritto europeo, utilizzando tutte le possibilità previste dalla normativa vigente per partecipare alla formazione della posizione nazionale affinché quest'ultima sia fondata anche sulle effettive specificità economiche, sociali e territoriali del Lazio;

16) a proseguire nel perseguimento dell'obiettivo di dotare la Giunta regionale di strumenti operativi volti a realizzare una partecipazione più consapevole ed efficace alla fase ascendente del diritto europeo, attraverso, in particolare, l'esame tempestivo del programma di lavoro della Commissione europea e l'utilizzo del portale del Consiglio

dell'Unione europea di accesso ai documenti relativi alla formazione del diritto europeo (Delegates Portal), permettendo così al sistema Regione di conoscere con ampio margine di anticipo il contenuto degli atti dell'agenda europea in modo da poter valutare le aree di prioritario interesse per la Regione e agevolare la successiva fase di adeguamento del proprio ordinamento, anche con una funzione deflattiva del contenzioso;

17) a rafforzare, nell'ambito delle proprie competenze, le relazioni con i diversi soggetti istituzionali coinvolti a livello nazionale ed europeo nei processi di formazione e attuazione delle politiche e del diritto europeo;

18) a valorizzare il modello di "*governance*" multilivello rafforzando, in particolare, le competenze in capo alle autorità regionali e la capacità amministrativa, tecnica e gestionale degli enti locali, implementando modelli di gestione delle politiche territoriali per il miglioramento dell'efficienza organizzativa, al fine di utilizzare la totalità delle risorse della Programmazione cofinanziate dai fondi strutturali e di investimento europei 2021-2027 e di garantire un'efficiente capacità amministrativa nel processo di programmazione, attuazione e gestione dei progetti regionali individuati nell'ambito del PNRR;

19) a proseguire e rafforzare il tema della semplificazione amministrativa, riducendo i tempi e i documenti da produrre per accedere ai bandi, introducendo tecnologie che consentano di semplificare la gestione dei procedimenti amministrativi rivolte sia alle Autorità che gestiscono i fondi sia ai beneficiari dei finanziamenti europei, al fine di ridurre gli eccessivi oneri burocratici che rischiano di compromettere l'efficacia degli interventi cofinanziati a livello europeo e di scoraggiare i potenziali beneficiari dei fondi europei;

20) ad adoperarsi nelle competenti sedi decisionali statali e dell'Unione europea per proseguire il processo di semplificazione normativa previsto dal programma di lavoro della Commissione europea volto a evitare oneri e aggravi non necessari e non giustificati da un'effettiva esigenza regolatoria, con particolare attenzione agli effetti delle nuove iniziative sulle micro, piccole e medie imprese, secondo il principio "Think small first";

21) a continuare a lavorare per il superamento delle contestazioni mosse dalla Commissione europea nelle procedure di infrazione e nei casi di EU Pilot aperte a carico dello Stato per inadempienze imputabili alla

Regione, informando periodicamente il Consiglio regionale, anche attraverso la commissione consiliare competente in materia di affari europei, sullo stato della procedura in cui si trovano e sulle misure già adottate e che si prevede di adottare per la loro definizione.

Il Presidente

Emanuela Mari

Firmato digitalmente da:
Emanuela Mari
Data: 15/10/2026 15:39:51